

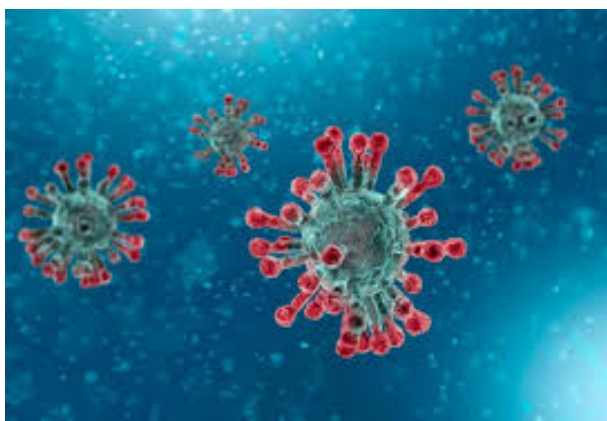


VV.F. - Unione Sindacale di Base settore Vigili del Fuoco

---

## EMERGENZA CORONA VIRUS ROMA

**...NAVE SENZA NOCCHIER IN GRAN TEMPESTA.**



Roma, 12/03/2020

Scomodando addirittura Dante Alighieri e la sua Divina Commedia possiamo dire: “Ah Italia, di dolore ostello, nave senza nocchier in gran tempesta...”

È evidente che il nostro Comando è in balia delle onde e della burrasca. I nostri nocchieri, mentre imperversano pioggia tuoni e lampi ed entra acqua da ogni parte, stanno nelle loro tiepide stanze pronti a puntare il dito contro qualcuno.

Questo richiamo letterario evidenzia come da settimane, l'emergenza sanitaria nazionale ha scoperto il fianco della nostra dirigenza, mostrando l'impreparazione e il pressappochismo nel sostenere il controllo della situazione. Si vive alla giornata e, per rimanere in ambito marinaro, si naviga a vista. Questo sembra il motto per arginare il problema;

**un problema che non si chiama CoronaVirus, ma DISORGANIZZAZIONE!**

Il Comando di Roma ha cercato di correre ai ripari, tentando di mettere una pezza ad una coperta ormai logora da anni. Non si è reso conto che i dispositivi di protezione individuale per contrastare il virus e il conseguente contagio sono insufficienti. Insufficienti perché sono anni che mancano: mascherine, guanti, tute, igienizzanti, sapone per le mani e tanto altro ancora.

**MANCA COMPLETAMENTE UNA SERIA ED EFFICACE ORGANIZZAZIONE PER LA**

## **DECONTAMINAZIONE POST INTERVENTO E DI PREVENZIONE ALLA CONTAMINAZIONE.**

E la ragione di questa catastrofe la possiamo attribuire solo ed esclusivamente ai nostri dirigenti.

Questo invisibile e pericoloso mostriattolo che si chiama CoViD-19 è riuscito in pochissimo tempo a far emergere quello che USB grida a gran voce da sempre! Ha smascherato questa Amministrazione facendo venire i nodi al pettine, e allo stesso tempo dimostra che avevamo ragione da vendere!

USB è sempre stata vista come la spina nel fianco e la voce fuori dal coro, da parte della dirigenza e di altre sigle sindacali, ma i nostri obiettivi sono maggiori garanzie e maggiori tutele per i Lavoratori, rivendicando sempre il diritto alla sicurezza e alla salute.

Il CoronaVirus ha infranto quel muro di finzione e di arroganza di chi sosteneva che andava tutto bene, lasciando il Comando di Roma in mano a dirigenti che, pensando solo ed esclusivamente alla loro carriera, hanno avuto l'unico interesse al risparmio di denari anche a discapito dei Lavoratori.

Ma la barca invece sta affondando e a pagarne le conseguenze siamo sempre noi:

Vengono pubblicati Ordini del Giorno e Disposizioni di Servizio che sono palesemente inapplicabili e incomprensibili; Vengono istituiti gruppi di lavoro in cui mancano figure chiave come il Medico competente ed i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza; Vengono abbandonati i Lavoratori di fronte a qualsiasi richiesta;

Vengono trascurati i momenti di formazione e aggiornamento, non calcolando che quello non è tempo sprecato, ma tempo ben speso ed investito sul futuro e sulla professionalità dei Lavoratori.

Bisognava aspettare il CoronaVirus per accorgersi, finalmente, che manca da tempo immemore il sapone per le mani? Che le sedi di servizio sono luride e inadeguate perché le pulizie vengono ridotte da anni? Che i DVR sono redatti in "fotocopia"? D'altro canto i tagli alla spesa e i risparmi di gestione aggravano e accentuano le difficoltà delle emergenze!

E poi...? Noi siamo i maleducati e i rompiscatole?

Maleducata, irrispettosa e inadeguata è questa dirigenza che abbandona i Lavoratori al loro destino, facendo leva sulla loro buona volontà e senso del dovere, calpestando e irridendo i loro diritti, le loro garanzie e le loro tutele.

Una dirigenza che se ne infischia di tutto e di tutti trincerandosi nella propria torre d'avorio disconnettendosi totalmente dalla cruda realtà.

Il Coordinamento provinciale USB